



# Ministero della Salute

DIREZIONE GENERALE DELLA SANITA' ANIMALE E DEI FARMACI  
VETERINARI  
Ufficio III - Centro Nazionale di lotta ed emergenza contro le malattie  
animali - Unità centrale di crisi

0013771-07/06/2016-DGSAF-COD\_UO-P  
Trasmissione elettronica  
N. prot. DGSAF in  
Docspa/PEC

**Alle Regioni e Province Autonome**  
Assessorati alla Sanità  
Servizi Veterinari

**All'Associazione Nazionale Pastorizia**  
(ASSONAPA)  
[assonapa@assonapa.it](mailto:assonapa@assonapa.it)  
[direzione@assonapa.it](mailto:direzione@assonapa.it)

*e per conoscenza*

**Al CEA - IZS Torino**  
[izsto@legalmail.it](mailto:izsto@legalmail.it)

**All'UFF I DGSAFV**

*Trasmissione via pec*

## **Oggetto: Genotipizzazione becchi sul territorio italiano per individuare i soggetti resistenti alla scrapie e incrementare il livello di resistenza della popolazione caprina italiana**

La Direzione Generale della Sanità Animale e dei Farmaci Veterinari (DG SAFV) ritiene di fondamentale importanza individuare e sostenere misure di controllo della scrapie nei caprini più efficaci e volte a salvaguardare il patrimonio caprino nazionale.

Allo scopo la DG SAFV, come indicato nelle note n°23120-06/11/2014 e n°5483-04/03/2015 ha promosso la redazione di un dossier tecnico-scientifico di aggiornamento sulle possibilità di intervento, anche di tipo selettivo, per la lotta della malattia: in tale contesto è emerso che ricerche italiane ed europee indicano che la mutazione K222 del gene della proteina prionica rappresenta un carattere di resistenza paragonabile all'allele ARR degli ovini. La DG SAFV ha quindi avviato un piano conoscitivo, gestito dal Centro di Referenza Encefalopatie Animali (CEA). Tale piano prevede la genotipizzazione dei maschi destinati alla riproduzione in modo da determinare la distribuzione e la localizzazione dei becchi portatori del carattere di resistenza (K222), procedere quindi alla loro identificazione e creare pool di animali sfruttabili come riproduttori e in grado di contrastare la diffusione della malattia.

Il campionamento prevede a livello nazionale la genotipizzazione di 5000 maschi destinati alla riproduzione che dovranno essere ripartiti per razza e in ambito regionale secondo la tabella in allegato.

Pertanto, al fine di dare seguito a quanto predisposto, si invitano codeste Regioni a predisporre la distribuzione dei campionamenti privilegiando i seguenti criteri:

Selezione in base alla razza, proporzionalmente alla consistenza delle diverse razze su ogni territorio regionale;

Selezione in base a una delle seguenti caratteristiche di allevamento: 1) selezione già in atto per i caratteri produttivi; 2) produzione di animali che sono richiesti da altri allevatori e quindi ceduti come riproduttori per la trasmissione dei loro caratteri produttivi; 3) attitudine a produrre animali per compravendita.

Considerato che i campionamenti non gravano in termini di spesa sull'autorità regionale o sull'allevatore, condizione essenziale è che gli allevatori degli allevamenti individuati per il campionamento, attraverso formale consenso si impegnino a mantenere come riproduttori i becchi che dovessero dimostrarsi portatori del carattere K222.

I prelievi di sangue in EDTA potranno essere svolti dai veterinari ASL o, per gli allevamenti iscritti al Libro Genealogico (LG), dai veterinari dell'associazione regionale/nazionale di categoria (ARA/ASSONAPA) sotto il coordinamento dei servizi veterinari regionali/locali.

I campioni dovranno essere inviati al CEA su cui saranno caricate le spese di spedizione, con le modalità e ai referenti di cui alle comunicazioni sopra richiamate **entro la data del 12.12.2016**.

Si ringrazia per la collaborazione e si resta a disposizione per ogni eventuale ulteriore chiarimento.

Distinti Saluti.

IL DIRETTORE GENERALE

\*F.to Silvio Borrello

\* Firma autografa sostituita a mezzo stampa, ai sensi dell'art.3, comma 2, del D.lgs.39/1993

*Referente/Responsabile del procedimento:*

*Pierdavide Lecchini – DGSA Uff. III*

*[p.lecchini@sanita.it](mailto:p.lecchini@sanita.it) - 06.5994.3126*

*Maria Gabriella Perrotta – ex DGSA Uff. III*

*[mg.perrotta@sanita.it](mailto:mg.perrotta@sanita.it) – 06.5994.6938*

Ripartizione regionale delle genotipizzazione dei capi caprini maschi destinati alla riproduzione.

| <b>Regione</b>        | <b>Maschi<br/>destinati alla<br/>riproduzione</b> |
|-----------------------|---|
| <b>Piemonte</b>       | 356   |
| <b>Valle d'Aosta</b>  | 21  |
| <b>Lombardia</b>      | 412   |
| <b>Bolzano</b>        | 86  |
| <b>Trento</b>         | 37  |
| <b>Veneto</b>         | 69  |
| <b>Friuli</b>         | 26  |
| <b>Liguria</b>        | 49  |
| <b>Emilia Romagna</b> | 76  |
| <b>Toscana</b>        | 111   |
| <b>Umbria</b>         | 29  |
| <b>Marche</b>         | 37  |
| <b>Lazio</b>          | 216   |
| <b>Abruzzo</b>        | 75  |
| <b>Molise</b>         | 38  |
| <b>Campania</b>       | 166   |
| <b>Puglia</b>         | 297   |
| <b>Basilicata</b>     | 297   |
| <b>Calabria</b>       | 697   |
| <b>Sicilia</b>        | 596   |
| <b>Sardegna</b>       | 1,309   |
| <b>TOTALI</b>         | <b>5,000</b>                                      |